

Tradizionalisti contro i gay «Anche il sindaco li condanni»

Il Coordinamento cattolico San Pietro martire del Veneto si schiera contro le iniziative pro-gay previste durante la settimana del convegno della Cei a Verona e in particolare in occasione della visita in città di papa Benedetto XVI, giovedì 19 ottobre. E chiede «al sindaco Paolo Zanotto, che si definisce cattolico, una pubblica condanna di questa sfilata, nonché il divieto di svolgimento da parte del Comune stesso in quanto gravemente offensivo della sensibilità religiosa dei veronesi».

Inoltre il coordinamento che raccoglie alcune associazioni di cattolici tradizionalisti chiede anche al Consiglio comunale di «ribadire» i contenuti anti omosessuali «della mozione approvata nel 1995» e al questore e al prefetto «di vietare la sfilata per motivi di ordine pubblico alla luce dei precedenti del "gay pride" di Verona del 1994».

Il coordinamento cattolico inoltre annuncia che «deposerà in Procura un esposto per vilipendio della religione cattolica in riferimento alle dichiarazioni e alle iniziative dell'associazione Layca contenute nel volantino del Circolo Pink in aperta violazione della libertà religiosa».

Infine il coordinamento lancia un appello «al clero veronese, a tutte le forze politiche, alle associazioni, agli enti affinché facciano sentire pubblicamente la stessa voce indignata che alzano in privato e nei bar di fronte a questi vergognosi attacchi alla civiltà cristiana».